

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN MEDICINA VETERINARIA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

ANNO 2018

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo
MARIA	TEMPESTA	Coordinatore CDS
CANIO	BUONAVOGLIA	Docente di riferimento CDS
RAFFAELE LUIGI	SCIORSCI	Responsabile clinica mobile
ANTONIO VITO FRANCESCO	DI BELLO	Responsabile tirocinio
FABRIZIO	PERTOSA	Rappresentante studenti

Sono stati inoltre consultati:

Dott. Valerio Iurilli – Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Bari

Dott. Giorgio Samoilis – Medico Veterinario, Responsabile Qualità, Gruppo Siciliani

Dott. Leonardo Procino – Medico Veterinario ASL Bari

dott. Michele Zema - CSQA Certificazione S.r.l.

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

27 marzo 2018: costituzione formale del gruppo di Riesame

29 marzo 2018: riunione per definizione delle linee guida ANVUR per la redazione del Rapporto e suddivisione compiti

3 maggio 2018: stesura di una prima bozza del Rapporto

16 giugno 2018: stesura di una seconda bozza del Rapporto

16 luglio 2018: stesura bozza finale del documento

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso Laurea nella seduta del 18 luglio 2018 ha analizzato e discusso i diversi punti inseriti nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018. Il Consiglio, invitato dal Presidente a esprimersi sul Rapporto di Riesame Ciclico già inviato per mail, ha condiviso l'analisi della situazione dettagliata nelle diverse sezioni del Rapporto pur sollevando alcune criticità. In particolare è emersa con forza l'urgenza di ripristinare il servizio di pronto soccorso H24 dell'Ospedale Veterinario per ridurre il

disagio degli studenti complementare all'incremento dell'attività pratica intramurale fruibile dagli studenti e al rafforzamento del contatto con il territorio. Un'ulteriore criticità rilevata riguarda l'eccessiva compattazione dell'organizzazione didattica bimestrale già oggetto di modifica per l'anno accademico venturo con l'ampliamento funzionale del periodo didattico da 6 a 7 settimane.

Il Consiglio unanime condivide la necessità di ottimizzare le azioni già intraprese finalizzate al recupero delle attività didattiche perse dagli studenti del primo anno a causa della ritardata immatricolazione conseguente agli scorrimenti della graduatoria nazionale.

La proposta di rendere obbligatoria l'attività di campo svolta dalla Clinica Mobile, con il riconoscimento di CFU dedicati, riscuote ampio consenso. In seguito alla richiesta del Presidente a sollevare eventuali ulteriori criticità, il Consiglio ha considerato appropriate le criticità ed i punti di forza elencati nel Rapporto di Riesame Ciclico ed ha approvato il documento medesimo.

Il Verbale del Consiglio, redatto dal segretario prof.ssa Annalisa Rizzo, dal quale è estratta questa sintesi, è depositato presso la U.O. didattica e servizi agli studenti del Dipartimento di Medicina Veterinaria.

Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria nella seduta del 18 luglio 2018, preso atto del verbale del CdS del 18 luglio 2018, apre la discussione sul Rapporto di Riesame Ciclico e sottopone i documenti ad approfondita analisi. I punti critici sono stati oggetto di accurata riflessione da parte dei membri del Consiglio che, all'unanimità, approvano il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS in Medicina Veterinaria.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Le modifiche apportate rispetto al riesame ciclico precedente sono riconducibili ad azioni di miglioramento e assicurazione della qualità che il CdS ha intrapreso soprattutto per garantire una migliore integrazione con il mondo del lavoro.

In considerazione della profonda evoluzione culturale che ha investito il mondo del lavoro che richiede figure professionali sempre più flessibili e dinamiche, l'impegno costante del CdS è stato quello di formare laureati "al passo con i tempi", favorendo l'acquisizione e/o il potenziamento di quelle competenze trasversali applicabili a compiti e contesti lavorativi diversi. In tal senso, accanto ad un continuo aggiornamento dei programmi di studio, sempre più coerenti alle richieste del mercato del lavoro, il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) ha stipulato ulteriori convenzioni con enti esterni pubblici (Istituti zooprofilattici, ASL) e privati (cliniche veterinarie, aziende agro-zootecniche, industrie alimentari) con il duplice scopo di diversificare l'attività pratica degli studenti e di potenziare i momenti di confronto tra CdS e mondo del lavoro. Contestualmente è stata svolta un'azione di:

- rafforzamento del rapporto con gli Stakeholders
- maggiore coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nel processo di formazione, includendo docenti, studenti e parti sociali;
- tracciabilità dei suddetti processi

A conferma del grande impegno profuso da tutti i membri del CdS, il Corso di laurea in Medicina Veterinaria del DiMeV ha ottenuto l'accreditamento della Commissione EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education) per il decennio 2014-2024. A partire dal 2001, infatti, il CdS fa riferimento ai criteri e alle procedure dell'EAEVE, organizzazione affiliata all'ENQA (European Association for Quality Assurance in Higher Education), che ha come missione principale quella di valutare, promuovere e soprattutto armonizzare gli standard di qualità della didattica nei corsi di laurea di Medicina Veterinaria in Europa. A tal fine i CdS dei vari Paesi sono sottoposti a visite periodiche per il riconoscimento e il mantenimento dei requisiti standard minimi della qualità della didattica. Nel 2014 il CdS di Medicina Veterinaria di Bari è stato nuovamente oggetto di valutazione da parte della Commissione EAEVE, ottenendo una iniziale "approvazione condizionata" in quanto risultavano poco definiti gli Obiettivi strategici. La risoluzione della criticità hanno permesso al CdS di ottenere nel 2016 una piena approvazione, valida fino al 2024 (vedi documentazione su <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dipmedveterinaria>).

Un ulteriore mutamento che ha avuto un notevole impatto sul CdS è stata l'introduzione della graduatoria nazionale per l'ammissione al primo anno di corso (vedi sez. 2, esperienza dello studente).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea in Medicina Veterinaria ha lo scopo di formare il Medico veterinario come figura professionale unica. Con il passare degli anni, come rilevabile anche dai media e dagli studi di settore (FNOVI, ANMVI etc.), la figura del Medico Veterinario ha subito un'importante evoluzione culturale a causa di un numero sempre maggiore di sbocchi professionali. L'impegno costante del CdS è stato, quindi, quello di formare laureati "al passo con i tempi", favorendo l'acquisizione e/o il potenziamento di quelle competenze trasversali applicabili a compiti e contesti lavorativi diversi. In tal senso è stato perseguito un continuo aggiornamento dei programmi di studio, rendendoli sempre più coerenti alle competenze richieste dal mercato del lavoro. La didattica innovativa, svolta da diversi docenti, ha tentato di preparare gli studenti alla nuova realtà lavorativa: approcci didattici quali il *role playing*, il *problem solving*, ecc., hanno saputo stimolare la capacità di applicare le conoscenze acquisite nella massima autonomia.

La specificità della professione del medico veterinario ha da sempre richiesto una continua e costante collaborazione con le organizzazioni professionali (Ordini Provinciali dei Medici Veterinari della Regione Puglia), con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Veterinari (F.N.O.V.I.), con le associazioni allevatori, con le industrie di trasformazione al fine di adeguare e preparare lo studente al profilo professionale richiesto dal mercato del lavoro. Dal costante contatto con le associazioni professionali e dalla stretta collaborazione di docenti del CdS con le categorie di settore, deriva il feedback sull'efficacia dell'offerta formativa erogata e sulla qualità delle attività pratiche svolte dagli studenti. A partire dal 2018 è stata data una veste ufficiale a questi momenti di confronto (Quadro A1b della SUA-CdS), con proficui tavoli di consultazione da cui sono emersi spunti non solo per eventuali aggiornamenti dei programmi di studio, ma anche per modifiche del CdS, come quelle accolte nell'ultima modifica ordinamentale 2018/19.

Il CdS si è, inoltre, fatto promotore di numerose giornate su tematiche attuali che investono i diversi profili professionali del Medico Veterinario. Le giornate di studio sono state puntualmente e ampiamente pubblicizzate sul sito del DiMeV.

Nel 2014 il CdS è stato nuovamente oggetto di valutazione da parte della Commissione Europea EAEVE, ottenendo una prima approvazione condizionata. In seguito alle criticità individuate, sono state apportate alcune modifiche nell'offerta formativa del CdS: è stato previsto, sostanzialmente,

un aumento significativo del numero di ore dedicate alle attività pratiche “hands on” e un miglioramento dei requisiti di Biosicurezza all’interno del corso; questo ha permesso di introdurre gli insegnamenti di “Attività Pratiche 1”, “Attività Pratiche 2” e “Biosicurezza”. Durante questi corsi, lo studente acquisisce le conoscenze, competenze, abilità per maneggiare animali di differenti specie in sicurezza per sé, per gli altri oltre che per l’animale, ma anche le corrette prassi di comportamento nei laboratori per ridurre il rischio chimico, biologico e fisico. Queste attività vengono svolte dagli studenti prima che si avviino le attività pratiche delle diverse discipline, in modo da fornire loro una competenza trasversale utile per il prosieguo della formazione. Con il cambio ordinamentale del 2013 sono stati introdotti, nell’ambito dei percorsi didattici professionalizzanti (PDP), gli *Stage*, con l’obiettivo di consentire agli studenti di svolgere attività pratica nel settore a loro più affine in strutture esterne all’università. L’obiettivo è stato quello di incrementare il rapporto tra il laureando e il mondo lavorativo, ma anche di valorizzare la didattica “on the job”, fondamentale per una corretta formazione ed orientamento in uscita del laureato in Medicina Veterinaria.

In base alle criticità rilevate dalle schede di valutazione interne degli studenti, a partire dall’ordinamento 2016, i PDP, sempre organizzati nelle tre principali branche della clinica degli animali da affezione, clinica degli animali da reddito e sanità pubblica, non sono più erogati durante tutto il V anno, ma ristretti solo al III e IV bimestre, mentre la prima metà del V anno è stata organizzata in un semestre con le discipline cliniche ed ispettive professionalizzanti. Questa necessità è derivata dalle criticità organizzative e di contenuto emerse nelle coorti precedenti. (vedi sez. 2, l’esperienza dello studente).

L’importante riconoscimento ottenuto nel 2016 dalla Commissione Europea EAEVE con la “*Full Approval*” della sede e del corso di laurea di Medicina Veterinaria dell’Ateneo di Bari, ha rappresentato piuttosto che un traguardo, una presa di coscienza della responsabilità di cui si faceva carico il CdS, per continuare un lavoro serio, volto a realizzare i suggerimenti degli esperti e a consolidare il risultato ottenuto. In tal senso, la costante partecipazione del coordinatore del CdS e del coordinatore della didattica del DiMeV all’assemblea generale annuale dell’EAEVE permette un continuo confronto con gli altri coordinatori di CdS della stessa classe nazionali ed internazionali ed offre l’opportunità di uno scambio di opinioni su criticità e punti di forza del CdS da cui trarre spunti di continuo miglioramento della qualità. Questi meeting permettono, inoltre, un costante aggiornamento su quello che è l’orientamento europeo in tema di formazione dei profili professionali del Medico Veterinario.

Per rafforzare il profilo culturale e professionale degli studenti, il CdS ha promosso un numero significativo di attività seminariali svolte nel Campus, sia con docenti interni, che con *visiting professor* stranieri e con professionisti del mondo non accademico, (ASL, IZS, industria, libera professione, ...). Per lo stesso fine sono state incrementate le convenzioni con enti pubblici e privati convenzionati (sez. 1-a). Si rileva infatti miglioramento del giudizio degli studenti sul PDP dall’A.A. 2013/14 al 2017/18.

Il CdS, inoltre, mostra una interessante attrattività extra-regionale, una collocazione occupazionale ad un anno dal conseguimento del titolo, del tutto in linea con la media nazionale, e un elevato livello di soddisfazione da parte dei laureati pur in un contesto sociale, economico e produttivo totalmente differente rispetto alle aree settentrionali del Paese.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Agevolare l'acquisizione di CFU al primo anno

Nonostante le importanti modifiche che hanno interessato il CdS, i dati di percorso evidenziano la necessità di rendere più agevole e scorrevole il sistema di acquisizione di CFU al I anno anche per gli studenti che, a causa del lento scorrimento della graduatoria nazionale, si immatricolano quasi alla fine del calendario delle lezioni. Medesime azioni andranno a vantaggio anche dei ricorsisti che, giuridicamente, vanno immatricolati ex-post, ma ai quali è necessario offrire supporto per recuperare le attività non svolte.

2. Miglioramento dei sistemi di valutazione della qualità

Si pensa di raggiungere questo obiettivo implementando sistemi on-line semplici per la valutazione da parte degli studenti delle molteplici attività pratiche svolte. Questo sistema on-line, più volte discusso in sede di Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), verrà testato in via sperimentale nel 2018/2019 per poi passare eventualmente a regime nell'AA 2019/2020.

In tal modo si perseguirà anche l'obiettivo di creare un sistema di Customer satisfaction relativamente ai servizi e strutture che integrano quelle del CdS (aula informatica, biblioteca, aule autogestite, servizio mensa, servizio bus, servizio bar...), che sarà redatto dai laureandi in modo da raccogliere spunti e criticità sull'intero sistema del Campus di Medicina Veterinaria.

3. Coordinamento ed integrazione con il mondo del lavoro

Saranno ulteriormente implementate le convenzioni di cui il CdS e il DiMeV dispongono, ampliandole anche a livello internazionale per aumentare le possibilità e le occasioni di lavoro da parte dei laureandi e neo laureati. Questo obiettivo sarà reso possibile grazie alle molteplici collaborazioni per motivi didattici e di ricerca dei docenti afferenti al CdS.

L'attività dell'Ufficio Orientamento sarà resa più capillare, programmando un maggior numero di incontri di Job placement e incontri tematici di formazione, che prevedano tra l'altro anche la corretta redazione di un CV.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Sulla scorta di quanto indicato nel precedente Rapporto di Riesame ciclico circa la necessità di rendere più esaustive le schede descrittive degli insegnamenti, i syllabi sono diventati parte integrante dei programmi di lezione di ciascun insegnamento; ciò ha consentito allo studente di pianificare in modo più razionale e consapevole il proprio percorso formativo, e al docente di ottimizzare gli orari di lezione.

Le carenze evidenziate nell'autovalutazione degli studenti in entrata sono state in parte colmate dall'istituzione del Progetto "Orientamento Consapevole", ideato dall'Università degli Studi di Bari e rivolto agli studenti del V e del IV anno degli Istituti Secondari di Secondo Grado. Il progetto consiste in corsi di 36 ore tra seminari tematici e/o attività laboratoriali di orientamento, che, qualora frequentati con profitto, permetteranno sia il riconoscimento di CFU validi per i Corsi di Laurea specifici, sia l'attribuzione di crediti scolastici da parte degli Istituti nell'ambito della propria autonomia. Le attività di orientamento hanno previsto anche la partecipazione all'Open Day presso la sede Palazzo Ateneo, al Campus Orienta e Lavoro Giovani presso la Fiera del Levante di Bari, alla Settimana dell'Orientamento presso Campus universitario. E' stato anche istituito il

Welcome Day, giornata di accoglienza rivolto alle matricole ai fini di introdurle nella vita del campus di Medicina Veterinaria.

Le attività di orientamento in itinere si sono concretizzate con la creazione del tutor d'anno, docente che insieme al coordinatore del CdS, diventa figura di riferimento per gli studenti, soprattutto nei primi anni, per consigli, segnalazioni e tutorato. E' stato inoltre aperto un ufficio di orientamento in uscita (job placement) per consigliare ed indirizzare i laureandi nel mondo del lavoro.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'approvazione europea del CdS da parte della Commissione EAEVE nel Maggio 2016 e il riconoscimento di Dipartimento d'eccellenza conferito al DiMeV da parte del MIUR, si configurano come solide garanzie per gli studenti, da un lato certificando la qualità degli standard educativi, dall'altro fornendo i mezzi per adempiere agli obiettivi dello "Strategic plan", relativo al quinquennio 2015-2020, approvato dalla stessa EAEVE. Il presidente del CdS partecipa puntualmente alle riunioni annuali organizzate dalla EAEVE, durante le quali un così ampio tavolo delle consultazioni permette l'acquisizione di preziosi suggerimenti degli esperti, in grado di irrobustire il risultato già ottenuto e creare una situazione di fermento permanente.

Orientamento e tutorato/ Conoscenze richieste in ingresso

Come emerge dalla SUA-CDS, l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, si articola in una molteplicità di iniziative che permettono allo studente di acquisire una piena consapevolezza delle scelte di studio, di razionalizzare il proprio percorso formativo e di orientarsi nel mercato del lavoro. In particolare, l'adesione del CdS al Progetto "Orientamento Consapevole", con tutte le iniziative in esso incluse (vedi sezione 2-a) ha favorito un rapporto diretto con i futuri studenti rafforzandone la consapevolezza del percorso da intraprendere. In particolare negli incontri di orientamento vengono evidenziate le diverse competenze professionali del medico veterinario che sottendono altrettanti sbocchi lavorativi. Nella stessa sede viene pubblicizzata tra gli studenti la consapevolezza delle conoscenze di base richieste, sia per il superamento del test d'ammissione sia per l'acquisizione di CFU nel primo anno di corso. Il possesso delle conoscenze iniziali è efficacemente verificato attraverso un test obbligatorio nazionale. Viene consigliata ai futuri studenti la frequenza ai corsi preparatori ai test di ingresso organizzati dalle associazioni studentesche in collaborazione con i Dipartimenti interessati.

L'orientamento in itinere prevede attività di supporto ed accompagnamento dello studente grazie alla figure dei tutor didattici, tutor informativi, tutor senior e tutor d'anno. Queste figure, ideate in stretta collaborazione con l'Ateneo, hanno permesso il recupero e l'accompagnamento di quota parte degli studenti fuoricorso appartenenti all'ordinamento 47/s nonché una pianificazione più oculata dei piani carriera degli studenti. In particolare le criticità legate alla graduatoria unica nazionale, introdotta nel 2013/14, con il conseguente ritardo nell'immatricolazione e nell'acquisizione dei 40 CFU necessari per il passaggio dal I al II anno di corso, hanno indotto i docenti del CdS ad operare dei correttivi, tra i quali l'introduzione della figura del tutor d'anno, un docente di riferimento a cui possono rivolgersi gli studenti per suggerimenti, consigli su come recuperare il ritardo, segnalazione di disagi o criticità.

L'orientamento in uscita ha previsto l'istituzione di un Ufficio Orientamento, che insieme ad una serie di attività già concretizzate (incontri di Job Placement in sede, attività di bacheca annunci sulle opportunità per laureandi e neolaureati), ha programmato importanti iniziative, quali incontri di formazione per la corretta redazione di un CV, incontri di Job Placement, seminari per fornire strumenti e informazioni sulle modalità e i canali di ricerca del lavoro, etc.... Il CdS persegue

l'obiettivo di uno stretto contatto con il mondo del lavoro anche valorizzando le attività di tirocinio svolte dagli studenti in strutture extrauniversitarie.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Dall'ultimo rapporto di riesame ciclico il CdS ha previsto due nuovi ordinamenti: il primo a partire dall'a.a. 2016/2017 ed il secondo dall'a.a. 2018/2019. Le modifiche sono state apportate prestando particolarmente attenzione ad una distribuzione più adeguata dei CFU nei 5 anni di Corso, ad un'organizzazione più razionale dei singoli bimestri e relativi silenzi didattici e ad un incremento delle attività pratiche svolte all'interno del Dipartimento o in aziende presenti sul territorio. Lo slittamento delle discipline cliniche al V anno, una delle variazioni più rilevanti presenti nelle due coorti citate, renderà più fluido il corso di laurea e alleggerirà i bimestri in cui era stato rilevato un eccessivo impegno orario pro capite per studente. Inoltre le discipline cliniche verranno svolte in archi temporali superiori al bimestre in modo da aumentare la casistica per lo studente e consentire un'attività pratica più continuativa ed efficace. Inoltre, nei primi due bimestri del PDP erano presenti attività con discipline di base (per es. anatomia, fisiologia...) che non riscontravano valutazioni positive da parte degli studenti.

Con particolare riferimento al I anno di corso si è operata una certa flessibilità nella calendarizzazione degli esami, con aumento di appelli o con l'introduzione dei doppi turni per agevolare il conseguimento di CFU di insegnamenti propedeutici. Vengono inoltre organizzati corsi di recupero per quelle discipline in cui gli studenti trovano più difficoltà.

Nella maggior parte degli insegnamenti viene svolta una didattica a piccoli gruppi secondo standard europei, al fine di garantire sempre una didattica di qualità. Per quanto riguarda l'ultimo anno ed i percorsi PDP, l'attività pratica risulta flessibile in funzione dei bisogni specifici dei singoli studenti che sono chiamati contestualmente a svolgere attività non obbligatorie quali la global thesis, periodi all'estero, stage o tirocinio all'esterno. Più in generale, le attività sono strutturate in modo che lo studente possa vivere il campus durante l'intera giornata, dividendosi tra lezioni in aula, attività pratiche, esercitazioni, tirocini, studio individuale ed attività ricreative all'interno di spazi autogestiti. Gli studenti hanno disponibilità della maggior parte del materiale didattico in rete e hanno postazioni, suscettibili di miglioramento, per la consultazione di documenti in rete.

In questi anni il DiMeV è risultato vincitore di un progetto di miglioramento e innovazione nella didattica, erogato dall'Ateneo, finalizzato alla creazione di un sistema streaming in remoto che consente allo studente, ovunque si trovi, di poter seguire le pratiche dissestorie della Anatomia Patologica, Patologia aviare, Anatomia normale.

Sono presenti spazi di autogestione studentesca per attività di studio, approfondimento e mutuo sostegno. Gli studenti possono inoltre farsi promotori di eventi culturali, didattici o sociali seguendo un iter burocratico chiaro e dettagliato e potendo contare sulla piena collaborazione degli Organi di governo dipartimentali e su un personale tecnico amministrativo estremamente competente.

L'adozione di metodologie differenziate capaci di rispondere alle esigenze di studenti particolarmente dediti e motivati è in capo al coordinatore del CdS che sulla base delle attitudini dello studente programma con i singoli docenti dei momenti di approfondimento e di affiancamento nell'attività di ricerca.

Per gli studenti diversamente abili il CdS prevede un servizio di tutorato specifico, come da regolamento. Le strutture sono accessibili agli studenti con disabilità motorie ed è in fieri un ulteriore adeguamento delle aule del DiMeV, con l'abbattimento di ulteriori barriere architettoniche.

Particolare attenzione viene posta agli studenti con disabilità non motorie, laddove i docenti del CdS sono tenuti da regolamento (Regolamento Accessibilità) a creare tutte le condizioni che possano ottimizzare l'apprendimento di suddetti studenti e la verifica dello stesso.

Internazionalizzazione

Un trend negativo d'internazionalizzazione si è registrato in tutto l'Ateneo di Bari, incluso il CdS in Medicina Veterinaria, in seguito all'avvio del nuovo programma Erasmus+ 2014-2020 che ha reso più selettive le prove di accertamento delle conoscenze linguistiche propedeutiche all'accesso al programma, con la conseguente drastica riduzione del numero complessivo di studenti ammessi allo stesso. La successiva realizzazione di corsi di lingua *ad hoc* fruibili dagli studenti outgoing è stata una delle misure correttive messe in atto dalla task-force dei Delegati di Dipartimento. Inoltre, il DiMeV ha realizzato una app (fischietti x fischietti) per gli studenti al fine di incrementare le competenze autonomamente.

Anche la messa a regime del sistema ESSE3 per la verbalizzazione degli esami superati ha influito negativamente sul processo d'internazionalizzazione. Infatti, numerosi CFU relativi a discipline facenti parte di moduli ed acquisiti parzialmente in Istituzioni Esterne sono stati inizialmente registrati in ESSE3 come se acquisiti totalmente in Italia, eliminando *de facto* la traccia dell'internazionalizzazione realizzata. L'interazione tra gli organi decisionali e gli uffici funzionali preposti ha attuato azioni correttive nel sistema di registrazione dei crediti acquisiti ed il recupero delle attività di internazionalizzazione erroneamente registrate.

Inoltre, la realizzazione di nuove partnership con Istituzioni e aziende estere ha incrementato considerevolmente il numero di periodi di studio e/o tirocinio svolti all'estero. In aggiunta, misure premiali per le attività svolte all'estero sono state introdotte al fine di arginare la scarsa propensione alla mobilità internazionale per studio della popolazione studentesca, motivata dal timore delle ripercussioni negative della mobilità stessa sulla regolarità del percorso di studi. Nello specifico il regolamento sui crediti liberi, recentemente redatto dalla CPDS, assegna ai CFU conseguiti all'estero un valore aggiuntivo del 50%.

Una maggiore sensibilizzazione della componente studentesca è stata operata anche con un aumento delle borse di studio relative ai progetti "Erasmus Plus", "Erasmus Traineeship" e "Global Thesis" e con la disponibilità di fondi di Ateneo dedicati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce con sufficiente chiarezza, per singolo insegnamento, le modalità di verifica intermedie e finali, che risultano generalmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Tali modalità sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Tutti i docenti hanno adeguato le proprie schede degli insegnamenti al nuovo standard approvato e proposto dalla CPDS, dove vengono precisate in maniera esaustiva le modalità di svolgimento dell'esame ed i criteri di valutazione dell'apprendimento. A tal proposito si sottolinea come il contesto ambientale del Campus di Medicina Veterinaria, il numero di docenti di ruolo a tempo indeterminato del CdS e il numero di studenti iscritti tra primo e secondo anno (circa 80) favoriscono di fatto un rapporto studenti-docenti altamente produttivo, con dinamiche che agevolano fortemente il percorso formativo e facilitano lo scambio di informazioni su materiale didattico, modalità di svolgimento della prova di esame nonché una certa flessibilità sulla calendarizzazione degli esami.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nell'ottica del miglioramento continuo diversi sono gli obiettivi che il CdS si propone:

1. *Realizzazione di una piattaforma E- Learning comune*

Nonostante il lavoro sinergico svolto da alcuni studenti e dai docenti afferenti al CdS in esame, risulta ancora assente una piattaforma di *E-Learning* ufficiale. Le innovazioni tecnologiche, la presenza di punti di raccolta fisici di slides e dispense e l'apporto fornito di nuove piattaforme online, hanno offerto numerosi spunti per ottimizzare l'informatizzazione e la fruibilità dell'intero materiale didattico presente.

2. Risoluzione criticità relative alla sospensione del pronto soccorso H24

La mancanza nell' Ospedale Didattico Veterinario del pronto soccorso operativo H24 ha creato un certo disagio agli studenti tirocinanti del IV e del V anno, costretti a dover essere assegnati presso cliniche esterne convenzionate presenti sul territorio barese.

La riapertura dell'ODV H24 garantirebbe un incremento dei rapporti del Dipartimento con enti ed altre realtà veterinarie presenti sul territorio pugliese, un'organizzazione interna dei tirocini più sostenuta ed un aumento del numero dei casi trattati e studiati all'interno del Campus di Medicina Veterinaria.

3. Istituzione di un sistema informatico per la valutazione interna dei servizi e della didattica

Il sistema di valutazione della didattica, gestito tramite il portale "Esse3", risulta essere insufficiente o incompleto sotto certi punti di vista. A tal proposito, è necessario definire un sistema di valutazione interna, intuitivo ed immediato, con cui valutare la qualità delle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, tirocini ecc.) e dei servizi erogati (mensa, biblioteca ecc.). Gli eventuali dati raccolti sarebbero fondamentali per indirizzare i lavori della commissione paritetica.

4. Continuo miglioramento dell'Internazionalizzazione

Per migliorare questo indicatore il CdS si propone di rimarcare l'importanza delle competenze linguistiche degli studenti, consentendo, ad esempio, l'accesso alla richiesta tesi e all'internato (un anno prima della tesi) solo a studenti che abbiano già conseguito l'idoneità di inglese B2 . Sarà, inoltre, definita una premialità, in termini di punteggio alla laurea, per gli studenti che hanno svolto una Global thesis (mobilità Erasmus).

5. Favorire l'incontro tra domanda e offerta del mondo del lavoro

Il CdS prevede un incremento delle attività del job placement con l'istituzione di job days, giornate dedicate all'incontro-reclutamento tra imprese e studenti; questo rafforzerebbe anche i legami con le parti sociali e con il territorio.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle

Rispetto all'ultimo riesame, il CdS dispone di maggiori risorse sia in termini di strutture/infrastrutture che in termini di risorse umane e finanziarie.

Le infrastrutture, sono state oggetto di costante manutenzione. In particolare nelle aule sono stati eliminati i computer, il cui uso scorretto determinava il blocco dei sistemi operativi ed un conseguente aggravio economico per il Dipartimento.

In occasione della visita EAEVE avvenuta nel 2014 e nel 2016, sono stati implementati i livelli di sicurezza nei laboratori didattici del Dipartimento con la stesura di un vademecum sulle principali

regole di comportamento da adottare nei laboratori, in funzione dei rischi specifici, puntualmente letto e vidimato dagli studenti. Allo stesso scopo è stata ottimizzata la cartellonistica all'interno di ciascun laboratorio.

Come già evidenziato, il CdS dispone di un sistema streaming in remoto che consente allo studente, ovunque si trovi, di poter seguire le attività dissettorie della Anatomia Patologica, Patologia aviaria, Anatomia normale.

Relativamente alle risorse umane, rispetto all'ultimo Riesame Ciclico, non vi sono stati pensionamenti, ma la progressione in carriera di quattro ricercatori al ruolo di associato e l'ingresso nel DiMeV di due professori del SSD VET/08 e di 5 professori del VET/10. Questo ultimo aspetto avrà un'importante ricaduta sulla gestione della didattica pratica clinica.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS in Medicina Veterinaria si caratterizza per una totale coerenza tra SSD di insegnamento e SSD dei docenti strutturati. Il rapporto studenti/docenti, come evinto dagli indicatori della SMA, è anch'esso ottimale ed è migliorato nel tempo.

La *"Full approval"* del CdS da parte della Commissione EAEVE nel Maggio 2016 ha rappresentato un traguardo prestigioso che si configura come solida garanzia di qualità degli standard educativi e, di rimando, dello spessore scientifico dei docenti di riferimento. I giudizi espressi dagli studenti sono, in media, assolutamente positivi. Il DiMeV ha, inoltre, programmato una serie di incontri di formazione dei docenti, finalizzati ad incrementare le competenze nell'ambito dei descrittori e nella redazione del Syllabus. Tali incontri, tenuti dalla prof.ssa Serafina Pastore, docente di Didattica generale e Pedagogia speciale presso il Dipartimento di "Scienze della formazione, psicologia, comunicazione" si sono svolti nei pomeriggi del 14 e 21 maggio 2018. I docenti che svolgono didattica presso il CdS sono mediamente molto qualificati dal punto di vista della qualità della ricerca ed i giudizi espressi dagli studenti sono particolarmente positivi.

Viene, inoltre, fortemente favorita la continuità didattica post-laurea grazie alle Scuole di Specializzazione, alle Scuole di Dottorato e ai Master: quasi il 60% dei Dottorandi degli ultimi 5 anni è laureato in Medicina Veterinaria a Bari; lo stesso può dirsi per i laureati che si iscrivono alle scuole di specializzazione offerte dai Dipartimenti cui afferiscono i docenti del CdS in Medicina Veterinaria

2. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS dispone di aule e strutture accessorie funzionali e largamente proporzionate alla numerosità del corso.

Nel 2017, inoltre, hanno preso il via due attività con scopi di ricerca e didattica che vanno ulteriormente ad arricchire l'offerta formativa del CdS: il "Sea Turtle Clinic" ed il "Lab Dog"; il primo finalizzato al recupero sanitario delle tartarughe marine, il secondo allo studio dell'etologia del cane.

In merito alla dotazione di personale, ai docenti e agli studenti si affiancano i) gli addetti alla sorveglianza, che svolgono anche il ruolo di supporto alla logistica nelle aule; ii) il personale amministrativo, caratterizzato da elevata competenza ed esperienza nel settore della didattica.

Il sistema di ascolto e partecipazione degli studenti alla *governance* del CdS consente di recepire subito le criticità di cui si fanno portavoce gli studenti, con una attivazione tempestiva del sistema del CdS, ma anche della CPDS. A tal proposito una criticità sollevata dai rappresentanti degli studenti è la situazione dell'aula informatica: le postazioni, oltre a necessitare di una imponente azione di riqualificazione, sono allocate all'interno della sala lettura della Biblioteca del Dipartimento. Questo crea inevitabilmente problemi relativi alla differente gestione della

Biblioteca e dell'aula informatica, nonché una serie di disservizi per la necessaria sospensione dell'uso dell'intera sala lettura in occasione di didattica erogata in aula informatica.

Relativamente alle risorse finanziarie, di seguito sono riportati gli importi erogati dall'Ateneo al DiMeV (Fondo Miglioramento per la Didattica e Fondo finanziamento ex 390 per attività extra-moenia degli studenti):

Anno	Importo
2017	€ 32.569,00
2016	€ 28.000,00
2015	€ 40.000,00
2014	€ 16.500,00
2013	€ 23.000,00

Più che su un incremento delle somme destinate alla didattica, si è proceduto ad una razionalizzazione delle spese sostenute a partire dal 2015, consentendo una maggiore capacità di spesa a sostanziale invarianza dei finanziamenti ricevuti. In particolare sono state svolte due importanti azioni: i) convenzionare uno stabilimento di macellazione che permette il facile reperimento del materiale biologico necessario per le esercitazioni di Anatomia, Anatomia Patologica e Ispesione, e lo smaltimento gratuito del materiale fornito, consentendo un importante abbattimento delle spese di rispetto al passato; ii) la programmazione delle uscite che richiedono l'uso dei bus, creando le condizioni per effettuare una gara unica per tutte le uscite, abbattendo di molto il costo di questo servizio per gli studenti. La programmazione delle uscite ha consentito anche di poter abbinare nelle medesime ore di attività in campo differenti discipline, arricchendo di maggiore attrattività e multidisciplinarietà le esercitazioni.

Dal giugno 2013 l'attività formativa del CdS si è ulteriormente arricchita grazie all'istituzione della Clinica Mobile. Essa nasce con l'intento di costituire un laboratorio di formazione aggiornata e continua per gli studenti del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Essa consta di un pulmino a 9 posti (Opel VIVARO), corredato di complete attrezzature veterinarie mediche, chirurgiche e ostetriche, per le attività di campo (Eco-Color-Doppler, strumentari chirurgici, farmaci, anestetici). Tale attività viene svolta da tutti gli studenti durante il IV anno di corso, nelle attività del tirocinio e nell'ambito del PDP Animali da Reddito.

Tra le criticità si pone l'accento sul sistema di *governance* dell'Ospedale Veterinario che determina di fatto, problemi organizzativi nell'ambito didattico, in quanto questa struttura è per quota parte in capo al Dipartimento di Medicina Veterinaria, ed in parte al Dipartimento dell'Emergenza e del Trapianto di Organi.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Con il riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza si apre una grande opportunità per quanto concerne gli aspetti strutturali ed infrastrutturali del CdS. Nello specifico le azioni da intraprendere riguarderanno:

- l'incremento del numero dei professori del Dipartimento di Medicina Veterinaria;
- il miglioramento dei livelli di biosicurezza del Padiglione Vinci (sale didattiche settorie di Anatomia, Anatomia Patologica e Patologia Aviare)
- la creazione di un polo di ricerca e didattico finalizzato allo studio delle zoonosi e della sicurezza e qualità degli alimenti per il consumo umano, indirizzato al concetto di "OneHealth";
- l'istituzionalizzazione dell'attività della Clinica Mobile con l'assegnazione di CFU dedicati obbligatori.

- il rinnovamento dell'aula didattica informatica: tale problematica è stata già oggetto di discussione in seno alla CPDS. Per la sua risoluzione il DiMeV ha ricevuto un finanziamento di Ateneo. Saranno organizzati incontri finalizzati alla individuazione delle migliori soluzioni possibili per separare la sala lettura dall'aula informatica ed ottimizzare la fruizione e la funzionalità delle medesime aree per gli studenti.
- il consolidamento dei momenti di formazione dei docenti: seminari, corsi, giornate dedicate in particolar modo alla didattica innovativa.
- l'impiego delle strutture dell'Ospedale Didattico Veterinario anche per lo svolgimento di attività da parte di qualificati veterinari liberi professionisti: questo rappresenterebbe un valore aggiunto in termini di offerta didattica del CdS.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il costante monitoraggio dell'andamento del corso di laurea ha portato a una modifica dell'ordinamento a partire dall'anno accademico 2016/17 e ad una successiva che inizierà nel 2018/19.

I principali cambiamenti sono stati i seguenti: a) la modifica della struttura del PDP con conseguente ristrutturazione del V anno e redistribuzione dei CFU assegnati per lo svolgimento dei PDP, nei diversi anni di corso; b) l'attivazione di un corso di Biosicurezza; c) l'aumento delle attività pratiche già a partire dal I anno, per una maggiore integrazione tra le materie di base e le caratterizzanti; d) la disattivazione del settore BIO12 "Biochimica clinica e biologia molecolare" e rimodulazione degli esami di Biochimica 1 e 2; e) l'introduzione del corso di *Practice management*, materia sempre più importante nel mondo del lavoro, da affidare ad esperti del settore esterni.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Contributo dei docenti e degli studenti

Le attività di monitoraggio/revisione del CdS trovano piena espressione nelle relazioni annuali della CPDS, laddove il continuo confronto tra docenti e studenti ed il loro singolo contributo, hanno come obiettivo primario quello di sintetizzare le criticità relative in seno al CdS e proporre percorsi evolutivi.

Un punto di forza del CdS è la costante e attiva partecipazione degli studenti alle attività e alle fasi decisionali che investono il CdS. Come già evidenziato (sez. 2-b), le caratteristiche intrinseche al DiMEV, la sua logistica con tutte le strutture ed i servizi allocati in un unico Campus e con la presenza quotidiana dei docenti favoriscono un rapporto studenti-docenti altamente produttivo, con un continuo confronto e una tempestiva risoluzione, laddove possibile, delle criticità emerse. Un importante strumento a disposizione degli studenti per far emergere eventuali criticità del CdS è rappresentato dalle schede di Valutazione d'Ateneo della didattica. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti del CdS sono analizzati dalla CPDS. Tuttavia, la tempistica della pubblicazione degli esiti sul sito UNIBA ha indotto a ripristinare, a partire dall'a.a. 2015/16, le schede di valutazione interna che risultano sicuramente più funzionali per tipologia di domande e soprattutto di rilevazione immediata al termine dei bimestri di insegnamento essendo distribuite al termine dei singoli corsi.

Le opinioni dei laureati sono, invece, raccolte e analizzate in occasione della redazione della scheda SUA-CdS, attingendo alla banca dati del Consorzio Almalaurea.

2. Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Con riferimento alla consultazione delle parti sociali, il CdS attribuisce grande rilevanza alle attività di ascolto degli stakeholders, con l'obiettivo sempre presente di rispondere efficacemente alla domanda formativa proveniente dal mondo del lavoro. A partire dell'a.a. 2017/18 le consultazioni e i confronti con le parti sociali, ivi incluse le associazioni di settore, si svolgono in via ufficiale e rappresentano un momento essenziale di verifica dell'efficacia delle scelte didattiche assunte dal Dipartimento e di riflessione sulle potenzialità di miglioramento dell'offerta formativa.

L'esigenza di avvicinare sempre di più gli studenti alla realtà del mondo del lavoro, estremamente poliedrica nel caso specifico della figura del Medico Veterinario, ha reso particolarmente importante la partecipazione di liberi professionisti alle attività formative, in qualità di docenti od esperti di diverse discipline, soprattutto per le attività pratiche del V anno e durante i PDP. Merita un particolare rilievo l'arricchimento del percorso formativo con l'attività didattica da parte di interlocutori esterni di respiro internazionale, quali eminenti "*visiting professor*" che, con le loro specifiche competenze, apportano metodi didattici innovativi e metodologie strumentali aggiornate.

3. *Interventi di revisione dei percorsi formativi*

La costante attenzione ai temi di attualità in campo professionale si riflette sul continuo aggiornamento dei programmi che sono revisionati annualmente per renderli più aderenti agli obiettivi specifici del corso e alle figure professionali che il corso vuole formare, eliminando ridondanze e inserendo nelle materie di base e propedeutiche, argomenti sempre più funzionali alla comprensione delle discipline caratterizzanti. Frutto di questa continua revisione sono stati: i) la rimodulazione degli esami di biochimica; ii) l'introduzione del corso di *practice management*; iii) la redistribuzione dei CFU dei due primi bimestri del V anno (PDP) nei settori scientifico-disciplinari di appartenenza e riconvertiti per la maggior parte dei casi ad attività pratiche nelle discipline di appartenenza.

Tutta l'organizzazione didattica comprensiva della distribuzione temporale delle lezioni e degli esami sono discussi e condivisi nelle riunioni del CdS. Eventuali criticità, laddove possibile, sono affrontate e risolte con la partecipazione della componente docente e studentesca. Le criticità relative ai disagi creati dalla riduzione dell'orario e giorni di apertura della biblioteca e alla carenza di personale sono stati prontamente segnalati agli organi competenti d'ateneo per la loro risoluzione.

Le analisi svolte dalla CPDS non hanno evidenziato criticità di particolare rilievo. L'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento è apparsa soddisfacente, così come è ottimo il parere degli studenti circa la qualificazione dei docenti del CdS. A tal proposito è bene sottolineare che molti docenti coinvolti nel CdS hanno una VQR elevata e questo incide fortemente sulla qualità della didattica, garantendo conoscenze disciplinari costantemente aggiornate. L'impegno nella ricerca porta i docenti a selezionare particolari studenti meritevoli, incentivandoli ad intraprendere attività di ricerca: ne sono testimonianza l'elevata partecipazione di ex studenti di Medicina Veterinaria ai corsi di dottorato coordinati da docenti del CdS (11 su 19 negli ultimi tre cicli per il dottorato di ricerca in Sanità Animale e Zoonosi e 5 su 26 per quello in Trapianti di Tessuti e Organi e Terapie Cellulari).

La criticità, più volte evidenziata, relativa alla graduatoria nazionale ha comportato l'adozione di diversi correttivi, quali la posticipazione di un paio di settimane dell'inizio dei corsi; l'erogazione di materie di base quali fisica, chimica, informatica, al primo bimestre, trasferendo quelle caratterizzanti nei bimestri successivi.

Il monitoraggio costante delle carriere ha permesso di evidenziare e correggere alcune criticità mediante la redistribuzione delle discipline negli anni di corso e l'introduzione di propedeuticità e blocchi. Nella maggior parte dei casi i laureati mantengono un buon rapporto con i docenti del CdS

tale da portarli ad iscriversi ai corsi di dottorato e di specializzazione e a instaurare rapporti di collaborazione sia dal punto di vista della ricerca che di sostegno alle attività didattiche.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Rendere più fluide le carriere degli studenti, per conseguire il titolo di studio nei tempi previsti e con le conoscenze/competenze del veterinario del primo giorno (day-one skills). Questo obiettivo sarà realizzato grazie al continuo monitoraggio delle carriere e al potenziamento di una didattica di qualità. In tal senso la riapertura dell'H24 apporterebbe un incremento dell'attività pratica e contestualmente un aumento delle risorse umane e finanziarie.

2. Rafforzare l'interazione con gli stakeholders, aumentando i momenti di incontro con il mondo del lavoro, e puntando al coinvolgimento di stakeholders stranieri che non siano esclusivamente *visiting professor*, in modo da arricchire il percorso formativo con esperienze lavorative di respiro internazionale.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti riscontrati rispetto al Riesame Ciclico precedente riguardano una maggiore attenzione all'internazionalizzazione del CdS e alla risoluzione della criticità relativa alla verbalizzazione dei CFU acquisiti dagli studenti nel corso delle mobilità all'estero.

Un altro mutamento è il numero dei laureati in regola o con n+1 anni. Questo dato permette di registrare una riduzione del tempo medio per la laurea.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi degli indicatori delle schede di monitoraggio annuale aggiornati all'ultimo trimestre (30/3/2018) permette alcune considerazioni:

- (iC02) Nel 2016 il 52,8 % dei laureati ha ottenuto il titolo entro i tempi previsti dal CdS. Questo è un risultato positivo se lo si confronta con i dati rilevati per i laureati negli altri Atenei italiani e nel RDRC precedente relativo agli studenti appartenenti all'ordinamento 47/S, per i quali il tempo medio di conseguimento del titolo era di circa 9 anni. - La percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso è in linea con quella nazionale.

- Si registra un trend in ascesa per i laureati incorso con almeno 12 CFU acquisiti all'estero. (iC11) Nel 2016 questo parametro è migliore rispetto alla media degli altri atenei (15,7% rispetto al 13,6%).

- Il grado di soddisfazione dei laureandi è prossima al 100% (94,4%), con un trend in positivo e superiore a quello registrato dai laureandi degli altri atenei italiani. Questo dato può ricondursi ad una partecipazione attiva degli studenti al monitoraggio e alla gestione del CdS.

- Nel 2016 il rapporto studenti/docenti, soprattutto al primo anno, è particolarmente positivo, con un docente per ogni 8-9 studenti; peraltro più del 98% delle ore di attività didattica è erogata da docenti assunti a tempo indeterminato.

Dall'analisi degli indicatori, il dato più critico e che necessita di correttivi è quello relativo all'acquisizione di CFU nel passaggio al II anno, legato come già evidenziato in altre sezioni, alla graduatoria nazionale, al ritardo nell'immatricolazione e all'alta percentuale di studenti provenienti da fuori regione che vivono il disagio dell'adattamento.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di aumentare il numero dei CFU acquisiti nell'anno solare, specie tra il I e il 2 anno: azioni correttive sono, peraltro, già in atto nel CdS, e consistono nel potenziamento delle azioni di recupero e di tutorato per gli studenti.